
Povert  educativa: Save the Children, bilancio positivo per i primi 3 anni di attivit  del Punto Luce di Plat  che ha coinvolto quasi 400 minori tra 6 e 17 anni e 100 famiglie

Ripresa dell'anno scolastico e riflettori accesi sul disagio di giovani e adolescenti nelle periferie delle grandi citt  e territori pi  carenti di opportunit  e servizi dedicati ai minori hanno riportato al centro dell'attenzione la sfida del contrasto alla povert  educativa in tutto il Paese, da nord a sud. In Calabria, denuncia Save the Children, dove il 43,5% dei minori   a rischio povert  ed esclusione sociale (un valore ben pi  alto rispetto alla media nazionale, pari al 30%), solo 1 bambino su 22 usufruisce dei servizi per la prima infanzia (1 su 6 invece in Italia), 3 classi su 4 nella scuola primaria non hanno il tempo pieno (38,6% la media nazionale) e il 13% degli studenti della scuola secondaria non raggiungono il livello minimo di competenze al termine del percorso di diploma (8,7% in Italia), mentre il 28,2% di chi ha tra i 15 e i 29 anni   fuori da scuola, formazione o lavoro (19% in Italia). Questa la sfida che ha voluto raccogliere, nei suoi primi tre anni di piena attivit , il Punto Luce di Plat , il centro ad alta intensit  educativa promosso da Save the Children e realizzato in partnership con l'Associazione Civitas Solis, che da anni opera per la promozione delle politiche giovanili sul territorio della Locride. Nel corso di un evento svoltosi oggi a Plat  presso il Punto Luce si   tracciato un bilancio pi  che positivo dei primi tre anni di attivit  del centro, che hanno visto il coinvolgimento diretto di quasi 400 bambini, bambine e adolescenti e 100 famiglie del territorio di Plat , mentre i tre Punti Luce della Calabria, nel loro insieme, hanno coinvolto finora quasi 4.500 minori e famiglie. L'evento   stato un momento di festa corale in cui si sono potuti condividere i risultati e le tante e diverse testimonianze dirette di chi vive quotidianamente l'esperienza del progetto. Il Punto Luce di Plat  ha offerto e offre ogni giorno attivit  di accompagnamento allo studio e invito alla lettura, laboratori artistici, musicali e creativi, ma anche di robotica e animazione 2D che hanno permesso l'avvicinamento alle materie Stem e lo sviluppo di competenze umane e digitali per la soluzione di problemi complessi. Tra le attivit , organizzate a rotazione per consentire la massima possibilit  di partecipazione, anche la promozione di sani stili di vita e attivit  motorie e sportive, percorsi di cittadinanza attiva, educazione ambientale, e scoperta del proprio territorio. "L'esperienza positiva dei Punti Luce in questo territorio, come altrove, mostra con chiarezza le straordinarie risorse che bambini, bambine, ragazzi e ragazze sanno mettere in campo se ascoltati, stimolati e sostenuti nei loro bisogni e nelle loro aspirazioni. Questo convinto e costante lavoro in rete con le istituzioni, le realt  del territorio, gli insegnanti e i genitori, punta far nascere e crescere una vera e propria comunit  educante, con un approccio concreto e strategico di corresponsabilit  rispetto ai percorsi di crescita di tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti. Esperienze come quelle dei Punti Luce di Plat  e San Luca indicano una strada da percorrere per promuovere, in tutta Italia, servizi educativi di qualit , in una alleanza che veda il potenziamento dell'offerta scolastica – grazie agli investimenti sul tempo pieno, le mense, la riqualificazione di spazi per l'apprendimento e per lo sport – e la crescita di spazi educativi extrascolastici, per contrastare alla radice il rischio di dispersione e abbandono scolastico e investire sul presente e sul futuro delle nuove generazioni", ha dichiarato Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children.

Gigliola Alfaro